



**COMUNE di SPARONE**  
*Provincia di Torino*

# **RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA**

**2014/2016**

La relazione previsionale e programmatica sottoposta all'approvazione del consiglio comunale deve unire la capacità politica di prefigurare e perseguire obiettivi di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse finanziarie che si renderanno concretamente disponibili nel triennio entrante. La relazione costituisce un importante documento di programmazione con la quale si afferma la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti e finalità chiare poste in essere per conseguire obiettivi a loro volta chiari e definiti.

La relazione previsionale e programmatica, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e precisione nella rappresentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nel prossimo triennio.

Considerato che le scelte di programmazione generale non possono prescindere dal quadro socio-economico in cui si manifestano e con il quale tendono direttamente ed indirettamente ad interagire, nella sezione "*Caratteristiche generali*" sono riportate le informazioni obbligatorie sulla popolazione esistente, sul territorio gestito, sul personale impiegato, sulle strutture attivate, sull'economia insediata, evidenziando infine la presenza ed il contenuto di eventuali strumenti di programmazione negoziata attivati dall'amministrazione.

Nella sezione "*Analisi delle risorse*" sono indicate le informazioni sui principali cespiti che costituiscono il budget finanziario a disposizione dell'amministrazione.

La sezione "*Programmi e progetti*" espone tutte le indicazioni analitiche circa la composizione di ogni singolo programma, come la sua descrizione, la motivazione delle scelte adottate, le finalità da conseguire nell'arco del triennio e le risorse strumentali ed umane eventualmente impiegate per la sua realizzazione.

La sezione "*Stato di attuazione dei programmi*" riporta, ma solo per il comparto delle opere pubbliche, il grado di attuazione di ogni intervento in conto capitale finanziato nel corso dei precedenti esercizi. Si tratta, in altri termini, di una ricognizione limitata al solo versante degli investimenti.

La sezione "*Dati di cassa dell'ultimo consuntivo*" contiene una riclassificazione dei pagamenti effettuali nell'ultimo consuntivo approvato ed ha l'unico scopo di agevolare l'operazione di rilevazione dei flussi di cassa intrapresa dagli organi centrali per consolidare i conti degli enti pubblici. Si tratta, in altri termini, di informazioni del tutto estranee al contenuto della relazione previsionale e programmatica.

L'ultima sezione di cui si compone il modello obbligatorio è denominata "*Considerazioni finali*" ed in essa vengono riportate le possibili valutazioni dell'amministrazione sulla coerenza dei programmi adottati rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore o agli altri atti programmatici della regione di appartenenza.

Il Comune è l'ente locale che cura gli interessi e promuove lo sviluppo della propria comunità. Anche la relazione previsionale e programmatica, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del Comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita. La progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta

spostando l'attenzione di tutti gli operatori verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal Comune e vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle scarse risorse disponibili.

Il processo di programmazione, gestione e controllo esercitato dal consiglio comunale, permette di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi. In questo ambito si manifestano i distinti ruoli dei diversi organi in cui si articola l'ente: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in altrettanti risultati.

In ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano il concreto utilizzo delle risorse finanziarie:

- Prima dell'inizio di ogni esercizio, quando viene approvato il bilancio di previsione con gli annessi documenti di carattere programmatico;
- A metà esercizio, quando il consiglio è tenuto a verificare lo stato di attuazione dei programmi;
- Ad esercizio finanziario concluso, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.

E' con l'approvazione del bilancio di previsione, e con la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, che il consiglio comunale individua gli obiettivi da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno l'amministrazione nello steso arco di tempo. Partendo proprio da questo presupposto, la relazione previsionale e programmatica diventa lo strumento di indirizzo politico e programmatico di medio periodo mediante il quale il consiglio individua quali saranno gli obiettivi generali del successivo triennio. Lo stesso atto oltre ad individuare gli obiettivi precisa anche le risorse che si renderanno disponibili nel corso del triennio destinandole alla realizzazione degli obiettivi programmati.

L'attività di indirizzo del consiglio comunale tende a produrre un miglioramento nella qualità della vita della collettività locale e deve avere come punto di riferimento il legame esistente tra le scelte di programmazione ed indirizzo generale e la reale disponibilità di risorse finanziarie ed economiche. Se il bilancio di previsione è redatto nel sostanziale rispetto dei principi di verità ed attendibilità, è naturale che questo strumento di programmazione finanziaria annuale sia preceduto e coordinato da un documento ufficiale, la Relazione previsionale e programmatica, mediante il quale il consiglio individua le direttive generali di medio periodo.

Il documento ha quindi una valenza strategica in esso si descrivono gli obiettivi del triennio precisando per ognuno quali sono le risorse stanziare in ogni esercizio per il raggiungimento di questi specifici obiettivi rappresentati dai singoli programmi.

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA  
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA  
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

## 1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	n.	1004,00
<hr/>		
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno 31.12.12 precedente (art. 156 D.L.vo n.267/2000)	n.	1087,00
di cui: maschi	n.	533,00
femmine	n.	554,00
nuclei familiari	n.	519,00
comunita'/convivenze	n.	2,00
<hr/>		
1.1.3 - Popolazione all'1/1 /2012 penultimo anno precedente	n.	1094,00
<hr/>		
1.1.4 - Nati nell'anno	n.	6
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n.	16
saldo naturale	n.	-10,00
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n.	63
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n.	60
saldo migratorio	n.	3,00
<hr/>		
1.1.8 - (penultimo anno precedente)	n.	1087,00
di cui		
1.1.9 - In eta' prescolare(0/6)	n.	48,00
1.1.10 - In eta' scuola obbligo (7/14 anni)	n.	72,00
1.1.11 - In forza lavoro 1 occupazione (15/65 anni)	n.	671,00
1.1.12 - In eta' adulta (66/75 anni)	n.	129,00
1.1.13 - In eta' senile (oltre 75 anni)	n.	167,00
<hr/>		
1.1.14 - Tasso di natalita' ultimo quinquennio:	Anno	2009 Tasso 0,61
	Anno	2010 Tasso 1,16
	Anno	2011 Tasso 0,63
	Anno	2012 Tasso 0,55
	Anno	2013 Tasso 1,00
<hr/>		
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	2009 Tasso 1,40
	Anno	2010 Tasso 1,40
	Anno	2011 Tasso 1,37
	Anno	2012 Tasso 1,48
	Anno	2013 Tasso 2,79
<hr/>		
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n. 0,00
entro il		

## 1.1 - POPOLAZIONE

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

## 1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km<sup>2</sup>.      29,51

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

\* Laghi n.      0

\* Fiumi e Torrenti n.      6

1.2.3 - STRADE

\* Statali Km      4,00

\* Provinciali Km      5,00

\* Comunali Km      43,00

\* Vicinali Km      2,00

\* Autostrade Km      0,00

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

\* Piano regolatore adottato      sì X      no ...

\* Piano regolatore approvato      sì ...      no X

\* Programma di fabbricazione      sì ...      no X

\* Piano di edilizia economica e popolare      sì ...      no X

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

\* Industriali      sì ...      no X

\* Artigianali      sì ...      no X

\* Commerciali      sì ...      no X

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione  
DELIBERAZIONE N.35 C.C. DEL 29.11.2007

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti  
(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)      sì ...      no X

Se si indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	0,00	0,00
P.I.P.	0,00	0,00

1.3 - SERVIZI  
1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1		
CATEGORIE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA NUMERO	IN SERVIZIO NUMERO
Segretario A	0	0
Segretario B	0	0
Segretario C	1	1
Segretario generale Camera Commer.I.A.	0	0
Direttore Generale	0	0
Dirigenti fuori D.O.	0	0
Altre specializzazioni fuori D.O.	0	0
Qualifica dirigenziale a tempo indeterminato	0	0
Qualifica dirigenziale a tempo determinato	0	0
Categoria D5 profili accesso D3	0	0
Categoria D5 profili accesso D1	0	0
Categoria D4 profili accesso D3	0	0
Categoria D4 profili accesso D1	0	0
Categoria di accesso D3	0	0
Categoria D3	1	1
Categoria D2	1	1
Categoria di accesso D1	2	1
Categoria C4	0	0
Categoria C3	0	0
Categoria C2	1	1
Categoria di accesso C1	1	0
Categoria B6 profili di accesso B3	1	1
Categoria B6 profili di accesso B1	0	0
Categoria B5 profili di accesso B3	0	0
Categoria B5 profili di accesso B1	0	0
Categoria B4 profili di accesso B3	0	0
Categoria B4 profili di accesso B1	0	0

## 1.3.1.1

CATEGORIE	PREVISTI IN PIANTA	IN SERVIZIO
	ORGANICA NUMERO	NUMERO
Categoria di accesso B3	0	0
Categoria B3	1	1
Categoria B2 Posizione economica B2	0	0
Categoria di accesso B1	0	0
Categoria A4	0	0
Categoria A3	0	0
Categoria A2	0	0
Categoria di accesso A1	0	0
Personale contrattista a tempo indeterminato	0	0
Collaboratori a tempo determinato	0	0

1.3.1.2 - Totale personale al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n. 6  
fuori ruolo n. 0

## 1.3.1.3 - AREA TECNICA

CATEGORIA	QUALIFICA PROF.LE	N.	N. IN
		PREV. P.O.	SERVIZIO
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
C1	ISTRUTTORE TECNICO	1	0
B3	ESECUTORE TECNICO	1	1

## 1.3.1.4 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

CATEGORIA	QUALIFICA PROF.LE	N.	N. IN
		PREV. P.O.	SERVIZIO
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	0
C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1
B1	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	0	0
B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE	0	0

## 1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA

CATEGORIA	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1

## 1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA

CATEGORIA	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
		0	0

NOTA: Per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attivita' promiscua deve essere scelta l'area di attivita' prevalente.

## 1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
1.3.2.1 - Asili nido	n. 0	post. n. 0,00	post. n. 0,00	post. n. 0,00	post. n. 0,00	post. n. 0,00	post. n. 0,00	
1.3.2.2 - Scuole materne	n. 1	post. n. 24,00	post. n. 26,00	post. n. 26,00	post. n. 26,00	post. n. 26,00	post. n. 26,00	
1.3.2.3 - Scuole elementari	n. 1	post. n. 34,00	post. n. 35,00	post. n. 35,00	post. n. 35,00	post. n. 35,00	post. n. 33,00	
1.3.2.4 - Scuole medie	n. 0	post. n. 0,00	post. n. 0,00	post. n. 0,00	post. n. 0,00	post. n. 0,00	post. n. 0,00	
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n. 0	post. n. 0,00	post. n. 0,00	post. n. 0,00	post. n. 0,00	post. n. 0,00	post. n. 0,00	
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n.	0,00	n.	0,00	n.	0,00	n.	0,00
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.								
- bianca		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- nera		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- mista		9,00	9,00	9,00	9,00	9,00	9,20	
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si X no ...	si X no ...	si X no ...	si X no ...	si X no ...	si X no ...	si X no ...	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.		32,00	32,00	32,00	32,00	32,00	32,00	
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si X no ...	si X no ...	si X no ...	si X no ...	si X no ...	si X no ...	si X no ...	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. 2,00	n. 2,00	n. 2,00	n. 2,00	n. 2,00	n. 2,00	n. 2,00	
	hq. 2000,00	hq. 2000,00	hq. 2000,00	hq. 2000,00	hq. 2000,00	hq. 2000,00	hq. 2000,00	
1.3.2.12 - Punti luce illuminaz. pubbl.	n. 95,00	n. 99,00	n. 100,00	n. 101,00	n. 101,00	n. 101,00	n. 101,00	
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	km 14,00	km 14,00	km 14,00	km 14,00	km 14,00	km 14,00	km 14,00	
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quint.:								
- civile	t. 487,00	t. 490,00	t. 490,00	t. 490,00	t. 490,00	t. 490,00	t. 490,00	
- industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- racc.diff.ta	si X no ...	si X no ...	si X no ...	si X no ...	si X no ...	si X no ...	si X no ...	
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si ... no X	si ... no X	si ... no X	si ... no X	si ... no X	si ... no X	si ... no X	
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 3,00	n. 3,00	n. 3,00	n. 3,00	n. 3,00	n. 3,00	n. 3,00	
1.3.2.17 - Veicoli	n. 4,00	n. 4,00	n. 4,00	n. 4,00	n. 4,00	n. 4,00	n. 4,00	
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si ... no X	si ... no X	si ... no X	si ... no X	si ... no X	si ... no X	si ... no X	
1.3.2.19 - Personal computer	n. 10,00	n. 10,00	n. 10,00	n. 10,00	n. 10,00	n. 10,00	n. 10,00	
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)								

### 1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016		
1.3.3.1 - Consorzi	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
1.3.3.2 - Aziende	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.3 - Istituzioni	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.4 - Società di capitali	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.5 - Concessioni	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0

#### 1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

Consorzio Canavesano Ambiente - servizio RR.SS.UU. e acque reflue con la TEKNOSERVICE con sede in Piossasco (To)  
 Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali (C.I.S.S.38)  
 Consorzio Scuola Media - sede di Pont Canavese

#### 1.3.3.1.2 - Convenzioni.

Il comune di Sparone partecipa alle seguenti Convenzioni:

- Segreteria Comunale con i comuni di Baldissero, Ronco Canavese, Castelnuovo Nigra.
- Costituzione Autorità d'Ambito Servizio Idrico Integrato - convenzione con la Provincia di Torino
- Canile Sanitario - Convenzione con Rivarolo Canavese
- Ufficio Tecnico - con il Comune di Ribordone.

#### 1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

#### 1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

#### 1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

#### 1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

#### 1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

#### 1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

#### 1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

#### 1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

#### 1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n.1

Unione Montana Gran Paradiso

#### 1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

### 1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

-----

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

L'accordo e'

- in corso di definizione

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale

Il Patto e'

- in corso di definizione

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

- in corso di definizione

Data di sottoscrizione

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

\* Riferimenti normativi

\* Funzioni o servizi

\* Trasferimenti di mezzi finanziari

\* Unita' di personale trasferito

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla regione

\* Riferimenti normativi

\* Funzioni o servizi

\* Trasferimenti di mezzi finanziari

\* Unita' di personale trasferito

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruita' tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA



SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE



2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO  
2.1.1 - QUADRO RIASSUNTIVO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc.
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1' Anno successivo	2' Anno successivo	della col.4 risp. alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	1.173.552,18	1.066.304,74	1.467.403,00	1.282.702,00	1.092.788,00	1.090.788,00	-12%

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE  
2.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. della col.4 risp. alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1' Anno successivo	2' Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte	249.582,74	313.058,23	396.996,00	366.500,00	429.500,00	429.500,00	-7%
Tasse	140.369,68	146.938,97	189.378,00	191.678,00	191.678,00	191.678,00	1%
Tributi speciali ed altre entrate proprie	274.468,69	187.078,72	145.650,00	121.650,00	121.650,00	121.650,00	-16%
<b>TOTALE</b>	<b>664.421,11</b>	<b>647.075,92</b>	<b>732.024,00</b>	<b>679.828,00</b>	<b>742.828,00</b>	<b>742.828,00</b>	<b>-7%</b>

2.2.1.2

ENTRATE	ALIQUOTE I.C.I. (o/oo)		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio di previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio di previsione annuale	
	1	2	3	4	5	6	7
ICI I Casa	5,00	5,00	0,00	0,00	=====	=====	0,00
ICI II Casa	6,00	0,00	0,00	0,00	=====	=====	0,00
Fabbricati produttivi	0,00	0,00	=====	=====	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

PREMESSE

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie. Le Entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

Per l'anno 2014 la Legge 147 del 27.12.2013 (c.d. Legge di stabilità 2014) ha introdotto un nuovo tributo che è l'Imposta Unica Comunale (IUC).

ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse del Titolo primo sono costituite dalle Entrate Tributarie. Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie

proprie.

Tra le tasse troviamo la TARI - Tassa Rifiuti (ex TARES) che dal 2014 è una componente della IUC.

Le imposte principali sono l'imposta unica comunale, l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale comunale IRPEF i cui stanziamenti sul bilancio 2014 risultano i seguenti:

- .. Imposta Municipale Propria (IMU) euro 200.000,00
- .. Imposta comunale sulla Pubblicità euro 500,00
- .. Addizionale comunale all'IRPEF euro 70.000,00

I Tributi speciali più importanti sono il Fondo di solidarietà comunale con una previsione di euro 121.450,00 e i Diritti sulle pubbliche affissioni con una previsione sul nuovo bilancio di euro 200,00.

#### Imposta Unica Comunale (IUC)

Introdotta dalla Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) la IUC ha due presupposti impositivi:

1. il possesso di immobili con differenziazioni in base alla natura ed al valore degli stessi;
2. l'erogazione e la fruizione di servizi comunali.

L'imposta è articolata nelle seguenti componenti:

- l'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale, la cui base imponibile è data dal valore degli immobili ad eccezione delle abitazioni principali;
- la componente relativa ai Servizi Indivisibili (TASI) a carico del possessore o del detentore di un immobile, compresa l'abitazione principale.

#### Imposta Municipale Propria (IMU)

Sono soggetti passivi di imposta, sia persona fisica che società, in base alle quote di proprietà possedute i proprietari di immobili ed aree edificabili, titolari di diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi. I terreni agricoli non sono per noi, comune montano, soggetti all'imposta.

Per i fabbricati la base imponibile è data dalla rendita catastale rivalutata del 5% e moltiplicata per il coefficiente previsto per la sua categoria:

- 160 per il gruppo catastale A (esclusi gli A/10) e per le categorie C/2, C/6 e C/7
- 140 per il gruppo catastale B e per le categorie C/3, C/4 e C/5
- 80 per il gruppo catastale D/5 e per la categoria A/10
- 65 per il gruppo catastale D (tranne D/5)
- 55 per la categoria catastale C/1

Per le aree edificabili la base imponibile è il valore venale in comune commercio.

Alla base imponibile va poi moltiplicata l'aliquota stabilita. Per l'abitazione principale si aggiungono infine le detrazioni previste.

#### Aliquote

- 4 per mille per l'abitazione principale (solo per gli immobili di categoria A1/A8/A9) e relative pertinenze (al massimo una per ognuna delle categorie catastali C/2, C/6, C/7)
- 8,6 per mille per tutti gli altri immobili

Detrazioni per abitazione principale  
euro 200,00

#### Come si paga

Esclusivamente tramite modello F24 presso tutti gli sportelli bancari o postali.

Si evidenzia inoltre che:

- I fabbricati concessi in comodato d'uso gratuito registrato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta (genitori-figli) e collaterale (fratelli) di primo grado sono considerati abitazione principale.
- I fabbricati di proprietà degli iscritti all'AIRE sono considerati seconde abitazioni.
- Nei comuni montani i fabbricati rurali ad uso strumentale sono esenti
- La base imponibile è ridotta del 50% per gli immobili dichiarati inagibili o inabitabili o storici
- L'abitazione principale è quella dove il possessore ha la residenza anagrafica e dimora abitualmente

#### SCADENZE

1^ RATA: ACCONTO DEL 50%, DAL 1° al 16 GIUGNO 2014;

2^ RATA: SALDO DAL 1° AL 16 DICEMBRE 2014.

Il gettito previsto per il 2014 ammonta ad euro 200.000,00

#### TASI

La TASI (Tassa Servizi Indivisibili) è una delle 3 componenti dell'Imposta Unica Comunale (IUC), introdotta con il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

La TASI serve a finanziare i servizi indivisibili, cioè quelli rivolti alla collettività e che riguardano l'illuminazione pubblica, la manutenzione di strade e verde pubblico e vari servizi per la sicurezza.

Nella TASI il soggetto passivo (colui il quale è tenuto al versamento dell'imposta) non è solo il proprietario a qualsiasi titolo dei fabbricati, compresa l'abitazione principale, le aree scoperte e le aree edificabili, ma anche l'affittuario.

La legge infatti stabilisce che nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'inquilino dovrà versare una quota compresa fra il 10% ed il 30% del totale secondo quanto stabilito dal Regolamento TASI del Comune (non ancora approvato).

La TASI ha la stessa base imponibile dell'IMU: partendo dalla rendita catastale occorre rivalutarla del 5% e moltiplicare il risultato per il coefficiente che varia in base al tipo di immobile. Sul valore catastale ottenuto dovrà essere applicata l'aliquota comunale così determinata:

- aliquota ordinaria: 1,3 per mille prevista per tutte le tipologie di immobili
- aliquota ridotta: 1 per mille prevista per gli immobili posseduti NON a titolo di abitazione principale a condizione che gli stessi rientrino nelle seguenti tipologie:
  - abitazioni vuote, prive cioè di ogni tipo di arredo e prive di utenze;
  - abitazioni utilizzate esclusivamente dal proprietario per periodi limitati e discontinui.

#### 1) ABITAZIONE PRINCIPALE

SCADENZA UNICA ENTRO IL 16.12.2014

#### 2) PER TUTTI GLI ALTRI IMMOBILI

1^ RATA: L'ACCONTO DEL 16 GIUGNO in attesa del formale decreto di rinvio della scadenza di pagamento da parte del Governo, è al momento posticipato al 16 OTTOBRE 2014

2^ RATA: ENTRO IL 16 DICEMBRE 2014

#### Addizionale comunale IRPEF

Il D.Lgs. n.360/1998 prevede che 'I Comuni possono istituire l'addizionale IRPEF la cui aliquota non può eccedere complessivamente 0,8% punti percentuali'. L'addizionale è determinata sul reddito complessivo ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini dell'imposta stessa. Per l'anno 2014 questo Ente ha mantenuto inalterata l'applicazione dell'addizionale IRPEF con un'aliquota dello 0,6% prevedendo un introito derivante da tale imposta pari a circa euro 70.000,00

#### Tassa Rifiuti (TARI)

Dal 2014 le vigenti norme prevedono la tassa rifiuti quale componente dell'Imposta Unica Comunale.

La TARI (Tassa Rifiuti) è una delle 3 componenti dell'Imposta Unica Comunale (IUC), introdotta con il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147. La TARI sostituisce la TARES.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Quindi prevede che la somma da versare al Comune sia dovuta dagli inquilini, indipendentemente se proprietari o affittuari. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

Sono escluse le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non sono detenute o occupate in via esclusiva.

La tassa non è dovuta in relazione alla quantità di rifiuti assimilati agli urbani che il produttore dimostri di aver avviato al recupero.

In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a 6 mesi nel corso dello stesso anno solare, la TARI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie.

Nel caso di locali in multiproprietà il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento della Tari dovuta per i locali e le aree scoperte di uso comune e per i locali e le aree scoperte in uso esclusivo ai singoli possessori o detentori, fermi restando nei confronti di questi ultimi gli altri obblighi o diritti derivanti dal rapporto tributario riguardante i locali e le aree in uso esclusivo.

L'importo previsto è pari ad euro 184.678,00 al fine di garantire la copertura finanziaria dei costi del servizio. La riscossione andrà eseguita in n° 3 rate - settembre- novembre 2014 e gennaio 2015.

T.O.S.A.P.

Oltre alle occupazioni effettuate con i passi carrabili gli stanziamenti per le occupazioni permanenti e temporanee di suolo pubblico relative all'anno 2014 ammontano complessivamente ad euro 5.000,00 .

I.C.P. e Diritto sulle pubbliche affissioni

Al fine di regolamentare l'utilizzo degli spazi per le pubbliche affissioni per manifestazioni patrocinate dal Comune, la Giunta Comunale dovrà stabilire le modalità di utilizzo degli spazi fissi per tali eventi, l'utilizzo degli spazi disponibili su impianti mobili, e l'utilizzo degli impianti mobili. La Giunta Comunale dovrà inoltre provvedere a stabilire i requisiti idonei alla concessione del patrocinio per le manifestazioni e di revoca dei benefici fiscali eventualmente ottenuti dai patrocinati nel caso del mancato rispetto delle prescrizioni stabilite dall'Ente.

Lo stanziamento relativo all'anno 2014 ammonta complessivamente ad euro 200,00.

RECUPERO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA

L'attività di recupero dell'evasione tributaria costituisce per le amministrazioni comunali un'opportunità per attuare una politica impositiva più equa e per recuperare risorse da utilizzare per la realizzazione dei propri obiettivi strategici e di gestione, tanto più alla luce della costante e notevole riduzione dei trasferimenti erariali.

Risultati apprezzabili sono stati registrati nel corso degli ultimi anni specie riguardo l'ICI/IMU , mettendo in atto specifici progetti di produttività finanziati esclusivamente con una percentuale dei proventi derivanti dal recupero dell'evasione ICI/IMU.

2.2.1.4 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Responsabile del Servizio tributo: il Segretario Comunale GIACHINO Dr. Claudio Riccardo

Come già previsto nel corso del 2013, a seguito dell'unione dei Comuni (Sparone-Locana-Alpette-Ribordone) il servizio tributi sarà oggetto di studio per una riorganizzazione dell'intero sistema tributario.

2.2.1.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) è stato istituito, in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio, dalla legge di stabilità 2013 (articolo 1, comma 380, Legge 228/2012).

L'ammontare del FSC è stato definito con decreto ministeriale nel mese di novembre 2013 con un'assegnazione di euro 145.448,49. Tale assegnazione, tuttavia, potrebbe subire variazioni a seguito delle verifiche sul gettito IMU 2013 (come disposto dall'articolo 7 del DL 16/2014).

Il FSC per l'anno 2014 è stata stimato in euro 121.450,00 tenendo conto:

- della riduzione - stimata in euro 540.000,00 - disposta dall'articolo 16, comma 6, DL 95/2012 (che ha stabilito una riduzione delle risorse destinate ai Comuni di 2.250 milioni per il 2013 e di 2.500 milioni per il 2014);
- delle riduzioni - stimate in euro 195.000,00 - previste dall'articolo 1, comma 203, della Legge 147/2013 (euro 30 milioni per interventi di emergenza umanitaria) e dall'articolo 1, comma 730 della Legge 147/2013 (euro 30 milioni a favore delle Unioni ed euro 30 milioni per le fusioni di Comuni)

Si sottolinea che la stima del FSC 2014 potrà essere ridefinita dopo la definitiva riassegnazione del FSC 2013.

2.2.2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc.
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1' Anno successivo	2' Anno successivo	della col.4 risp. alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasf.ti cor- renti dallo Stato	22.991,96	12.999,24	37.219,00	4.483,00	4.483,00	4.483,00	-87%
Contributi e trasf.ti cor- renti dalla Regione	18.518,73	0,00	14.900,00	14.900,00	14.900,00	14.900,00	0%
Contributi e trasf.ti dal- la Regione per funzioni d- elegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Contributi e trasf.ti da parte di organismi comuni- tari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Contributi e trasf.ti da altri enti del settore pu- bblico	0,00	0,00	1.566,00	8.313,00	8.313,00	8.313,00	430%
<b>TOTALE</b>	<b>41.510,69</b>	<b>12.999,24</b>	<b>53.685,00</b>	<b>27.696,00</b>	<b>27.696,00</b>	<b>27.696,00</b>	<b>-48%</b>

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Le entrate del Titolo II provengono dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici.

Nel bilancio di previsione 2014, il trasferimento relativo all'ex "Fondo Sviluppo Investimenti" ammonta ad euro 3.983,00

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

L'ammontare complessivo dei contributi regionali ammontano ad euro 14.900,00 - Anche per l'anno 2014 si riscontra la non congruità del volume dei trasferimenti disposti dalla Regione in relazione alle nuove funzioni attribuite. I trasferimenti regionali attribuiti per le attività sociali talvolta non sono in linea con le esigenze del territorio sempre più molteplici e diversificate.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Non sono previsti trasferimenti di natura speciale

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli

## 2.2.3 - PROVENTI EXTRATRIBUTARI

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc.
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1' Anno successivo	2' Anno successivo	della col.4 risp. alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	22.575,50	23.913,43	27.510,00	23.710,00	23.710,00	23.710,00	-13%
Proventi dei beni dell'Ente	205.724,88	146.056,66	214.061,00	213.371,00	142.464,00	142.464,00	-0%
Interessi su anticipazioni e crediti	634,40	353,90	500,00	500,00	500,00	500,00	0%
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	10.550,00	500,00	500,00	500,00	-95%
Proventi diversi	29.797,92	102.271,65	91.482,00	78.739,00	75.239,00	73.239,00	-13%
<b>TOTALE</b>	<b>258.732,70</b>	<b>272.595,64</b>	<b>344.103,00</b>	<b>316.820,00</b>	<b>242.413,00</b>	<b>240.413,00</b>	<b>-7%</b>

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Le risorse finanziarie del Titolo III sono costituite da Entrate Extratributarie.

Appartengono a questo gruppo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni comunali, interessi su anticipazioni e prestiti, gli utili netti dei servizi municipalizzati e altre poste residuali quali i concorsi, rimborsi e recuperi. Per i servizi a domanda individuale vengono riconfermate le tariffe in essere - E' opportuno tuttavia che le tariffe vengano aggiornate annualmente agli indici Istat in modo tale che l'adeguamento venga effettuato in modo graduale senza giungere a decisioni drastiche con incrementi incisivi.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I proventi dei beni del comune iscritti in bilancio si riferiscono sia ai canoni di locazione aggiornati secondo gli indici ISTAT e rinegoziati alla scadenza di ogni contratto che alla ripartizione delle spese di riscaldamento ed alle concessioni di derivazione acqua relativi ai bacini imbriferi montani (BIM).

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli

È intenzione dell'Amministrazione favorire i programmi finalizzati ad incrementare la redditività dei beni costituenti il patrimonio comunale.

## 2.2.4 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. della col.4 risp. alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1' Anno successivo	2' Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	113.378,00	18.464,00	20.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	-60%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	10.314,34	10.314,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	70.744,10	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	-100%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	6.032,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0,00	92.960,00	186.091,00	163.858,00	65.351,00	65.351,00	-11%
<b>TOTALE</b>	<b>200.469,30</b>	<b>121.738,34</b>	<b>256.091,00</b>	<b>171.858,00</b>	<b>73.351,00</b>	<b>73.351,00</b>	<b>-32%</b>

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Il Titolo IV dell'Entrata contiene poste di varia natura e destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, trasferimenti di capitale, riscossione di crediti. Non sono previste alienazioni nel corso dell'anno 2014.

Sono, altresì, previsti oneri di urbanizzazione e costruzione destinati alla realizzazione di investimenti.

Il gettito complessivo previsto nel 2014 è destinato per il 46% circa alla manutenzione straordinaria degli immobili comunali, e per circa il 42% ad altre opere di investimento.

Al fine di dare maggiore visibilità dell'utilizzo di tali risorse si fa espresso rinvio al programma triennale delle OO.PP ed al relativo elenco annuale.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e vincoli.

Sono previsti trasferimenti regionali e provinciali per gli investimenti meglio specificati nel piano triennale delle Opere Pubbliche

2.2.5 - PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc.
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1' Anno successivo	2' Anno successivo	della col.4 risp. alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	8.418,38	11.895,60	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	0%
<b>TOTALE</b>	<b>8.418,38</b>	<b>11.895,60</b>	<b>6.500,00</b>	<b>6.500,00</b>	<b>6.500,00</b>	<b>6.500,00</b>	<b>0%</b>

2.2.5.2 - Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti.

La normativa di riferimento, art. 16 DPR 6/6/2001 n. 380, definisce gli oneri di urbanizzazione 'contributi di costruzione' commisurati all'incidenza degli oneri nonché al costo di costruzione.

L'art. 136 del citato DPR 380/2002 dispone l'abrogazione a partire dal 30/06/2003 dell'art. 12 della legge 10/1977 che prevedeva il vincolo di destinazione degli oneri di urbanizzazione e l'obbligo del loro deposito in conto vincolato.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scampo nel triennio: entita' ed opportunita'.

Non sono previsti interventi a scampo degli oneri di urbanizzazione

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati allocati al titolo IV delle entrate e le previsioni 2014 sono pari ad euro 6.500,00.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Nel bilancio 2014, i proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati destinati completamente al finanziamento degli investimenti.

2.2.6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc.
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1' Anno successivo	2' Anno successivo	della col.4 risp. alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00	-100%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>75.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100%</b>

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Le risorse del Titolo V sono costituite dalle Accensioni di prestiti e dalle Anticipazioni di cassa. Le risorse proprie di parte investimento (Alienazioni di beni, Concessioni edilizie), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in c/capitale) e le eventuali eccedenze di risorse di parte corrente (situazione economica attiva) possono non essere sufficienti a finanziare il piano di investimento dell'Ente. In tale circostanza il ricorso al credito (agevolato o ai tassi correnti di mercato) diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera programmata.

Le Accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili agevolmente, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente e del rispetto del patto di stabilità. Per tali ragioni non si è previsto di ricorrere a tale forma di finanziamento degli investimenti.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione plur.

Per l'attivazione dei prestiti è necessario riscontrare la capacità d'indebitamento compilando il seguente prospetto relativo alla delegabilità dei cespiti.

La politica di forte contenimento avviata dall'Amministrazione Comunale già da alcuni anni viene confermata anche per l'anno in corso.

Totale primi tre Titoli dell'entrata (accertate 2012) ..... euro 932.670,80  
 Limite di indebitamento ... (8%) ..... euro 74.613,66  
 Interessi su mutui in ammortamento 2014 ..... euro 3.042,00  
 Quota disponibile ..... euro 71.571,66

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli

L'art.1 comma 735 della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) ha rideterminato i limiti di incidenza degli interessi sull'indebitamento rispetto alle entrate correnti del rendiconto relativo al penultimo esercizio precedente, nella percentuale dell'8%.

È evidente che la realizzazione di opere pubbliche mediante indebitamento con ricorso a mutui porta un ulteriore irrigidimento del bilancio corrente per effetto dell'aumento delle quote di ammortamento. Bisogna evitare quindi di creare situazioni che vadano oltremodo ad incidere sulle risorse libere di bilancio. A tal riguardo, saranno prese in considerazione anche le opportunità che la legge 311/04 offre agli Enti Locali nel quadro del reperimento di risorse da destinare agli investimenti con l'attivazione, qualora fosse più conveniente, di contratti per "aperture di credito".

Il principale canale finanziatore risulta essere la Cassa DD. PP. che ha introdotto una gamma differenziata di strumenti finanziari, passando dal vecchio monoprodotto con mutuo a tasso fisso, ad una offerta diversificata di possibilità in relazione alle innovative e complesse esigenze economico-finanziarie degli Enti Locali ed agli specifici

investimenti da realizzare.

Il ricorso al credito si articola in un ventaglio di opportunità relative ad un indebitamento a tasso fisso ovvero a tasso variabile.

Questo Comune tuttavia procederà con la formula del tasso fisso e con un ammortamento la cui durata sarà variabile in relazione alla natura dell'opera.

La formula migliore potrebbe consistere in una "gestione attiva dell'indebitamento" con un debito organizzato, non più visto in maniera statica, tenendo conto della massa debitoria dell'ente e della sua evoluzione nel corso degli anni futuri. Giova ribadire che la scelta deve essere coerente con la situazione del mercato, non essendo possibile in questo campo individuare la panacea valida in termini assoluti e deve tener conto della valutazione di circostanze gestionali che richiedono rinnovate capacità professionali per raggiungere maggiori standards di economicità ma anche di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa.

Si ricorda che l'assunzione di nuovi mutui impatta fortemente sulla cassa e quindi costituisce un aggravio notevole per gli equilibri del patto di stabilità.

2.2.7 - RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc.
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1' Anno successivo	2' Anno successivo	della col.4 risp. alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce un'operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali carenze di liquidità potenzialmente dovute a sfasamenti nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente. Il limite al ricorso a tale forma di indebitamento a breve termine è disciplinato dal D.Lgs.77/95 successivamente sostituito dal T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000 che impone un tetto massimo pari ai 3/12 delle entrate accertate nell'ultimo rendiconto di gestione approvato.

Questo Ente nell'ultimo triennio non ha mai dovuto attivare anticipazione di cassa di Tesoreria. Il limite massimo di contrazione dell'anticipazione di Tesoreria è così quantificato:

Entrate accertate nell'anno 2012

Totale Titoli I, II e III . . . . . euro 932.670,80

Ammontare massimo pari a 3/12 . . . . . euro 233.167,70

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

Questo Ente non è mai ricorso all'attivazione di anticipazioni di cassa - E' necessario monitorare costantemente i flussi di entrata e di uscita al fine di evitare che possano presentarsi situazioni di difficile gestione.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

### 3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

La Relazione Previsionale e Programmatica 2014- 2016 è il documento di pianificazione strategica dell'Amministrazione. Si basa sulle linee di mandato del Sindaco e si compone di 2 programmi.

La situazione di bilancio del Comune di Sparone è influenzata pesantemente dalla crisi finanziaria internazionale, che ha costretto il governo a molteplici manovre di bilancio negli ultimi tre anni.

#### Entrate Correnti

Le entrate hanno subito una notevole contrazione negli ultimi 3 anni dovuta ai pesanti tagli ai trasferimenti statali e regionali.

#### Spese Correnti

La spesa corrente rimane ancora troppo rigida per il fatto che i contratti di servizio in corso hanno scadenza a medio lungo termine.

#### Patto Di Stabilità

Con le manovre finanziarie degli ultimi due anni è stato aggravato l'onere che i comuni devono sopportare per contribuire alla stabilità dei conti dello Stato e dell'Unione Europea.

#### Investimenti e Opere Pubbliche

Il bilancio degli investimenti è pesantemente influenzato, per gli effetti dei vincoli del patto di stabilità, da uno squilibrio strutturale di parte corrente dovuto a quanto descritto sopra. In pratica gli investimenti del Comune sono bloccati e se non si riequilibra la parte corrente, non sarà possibile effettuarli per i prossimi tre anni.

Quanto più migliorerà il saldo di parte corrente tanto più sarà possibile effettuare investimenti.

In base alla situazione attuale il Comune di Sparone è in una situazione di stallo dal punto di vista delle possibilità di programmazione.

Lo scenario futuro prevede un peggioramento in quanto la crisi finanziaria internazionale si sta traducendo in una recessione dei consumi e conseguentemente in una difficoltà enorme dell'economia locale. Ciò comporterà a breve un abbassamento delle entrate fiscali e tariffarie a parità di tariffe e aliquote.

#### Osservazioni e Considerazioni sulla situazione futura

Per consentire all'Ente di fornire ai propri cittadini i servizi fondamentali e migliorarli nel futuro, occorrerà cambiare la prospettiva di programmazione politico- tecnica e conseguentemente quella gestionale.

Le linee guida da seguire sono quelle dettate dalla normativa sul Patto di Stabilità:

l'art. 20 del D.L.98/2011 prevede che i comuni siano classificati in base a 2 classi: virtuosi e non virtuosi. Quelli virtuosi hanno un miglioramento dell'obiettivo del patto.

Per il Comune di Sparone il saldo obiettivo finale del patto 2014 è di 132.

I parametri di virtuosità sono i seguenti:

- a) prioritaria considerazione della convergenza tra spesa storica e costi e fabbisogni standard;
- b) rispetto del patto di stabilità interno;
- c) incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente dell'ente in relazione al numero dei dipendenti in rapporto alla popolazione residente, alle funzioni svolte anche attraverso esternalizzazioni nonché all'ampiezza del territorio; la valutazione del predetto parametro tiene conto del suo valore all'inizio della legislatura o consiliatura e delle sue variazioni nel corso delle stesse ai fini dell'applicazione del comma 2-ter;
- d) autonomia finanziaria;
- e) equilibrio di parte corrente;
- f) tasso di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale per gli enti locali;
- g) rapporto tra gli introiti derivanti dall'effettiva partecipazione all'azione di contrasto all'evasione fiscale e i tributi erariali, per le regioni;
- h) effettiva partecipazione degli enti locali all'azione di contrasto all'evasione fiscale;
- i) rapporto tra le entrate di parte corrente riscosse e accertate;
- l) operazione di dismissione di partecipazioni societarie nel rispetto della normativa vigente

Pertanto risulta necessario per l'Ente intraprendere azioni volte al rispetto dei suddetti parametri di virtuosità, al fine di rientrare nella classe dei comuni cosiddetti virtuosi e avere un obiettivo di Patto molto più agevole da conseguire.

Al fine di raggiungere tale obiettivo è necessario che sia gli organi politici che burocratici facciano sì che:

1. la politica delle entrate cambi completamente, rendendo più efficienti i servizi che si occupano della riscossione delle stesse;
2. per quanto riguarda la spesa, si continui nella politica di eliminazione delle spese superflue dando priorità alle Opere pubbliche.

Per far ciò occorrerà tagliare o rivedere completamente i servizi che non fanno parte delle attività proprie dell'Istituzione Comune, che, pur avendo una rilevanza sociale e culturale possono essere offerti da imprenditori privati senza l'intervento finanziario del comune;

3. infine sia riconsiderata la partecipazione del Comune alle società e ai consorzi dismettendo le partecipazioni o, in alternativa, intervenendo in maniera più concreta nella gestione delle stesse.

#### 4. Revisione della spesa

Questa Amministrazione subito dopo il proprio insediamento ha posto la massima attenzione alle finanze comunali procedendo ad una verifica dell'effettivo stato con l'obiettivo di assumere effettiva contezza dei conti dell'Ente in modo da programmare azioni volte al risanamento e alla razionalizzazione delle risorse. In tale ottica ha avviato il programma di revisione della spesa comunale in attuazione ai recenti decreti n. 52/2012 e n. 95/2012 muovendosi all'interno di un'analisi puntuale e dettagliata richiesta alla tecnostruttura dell'Ente. Tutto ciò con l'obiettivo di individuare la spesa "aggredibile" nel breve, medio e lungo termine ricadente nell'alveo della parte corrente del bilancio.

### 3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli obiettivi, unitamente alle possibili direttive di gestione, sono gli elementi che individuano il risultato che l'amministrazione di concerto con i responsabili dei servizi, intende perseguire nell'esercizio. Gli obiettivi sono, come forma espositiva, la descrizione dell'accordo raggiunto tra il potere politico e la direzione tecnica. Questo tipo di accordo, come elemento discriminante rispetto ad una semplice imposizione autoritaria di finalità squisitamente politiche, ha il vantaggio di aumentare il grado di realismo e di realizzabilità degli obiettivi di gestione. Gli obiettivi - finalità politiche ed amministrative che l'ente intende perseguire - sono indicati nella R.P.P. quale documento redatto già nella fase di costruzione del bilancio che non può avere un'esistenza autonoma. Un processo di costruzione del bilancio così articolato permetterà di sviluppare una visione completa dell'intero quadro di riferimento ed una lettura del documento contabile per programmi, funzioni e servizi.

Secondo quanto previsto dalla norma generale la relazione deve essere redatta per programmi, eventualmente sotto articolati in progetti. Non ci può essere alcuna difformità tra queste diverse esposizioni degli stessi valori finanziari: si realizzerà quindi una totale corrispondenza tra contenuto dei programmi del bilancio annuale, di quello pluriennale e della R.P.P. In questo quadro normativo il programma costituisce il complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di coordinamento di sviluppo dell'ente.

La R.P.P. copre un periodo temporale pari a quello del bilancio pluriennale, generalmente triennale, dovendo inserire le politiche scelte dall'ente in un quadro di riferimento che supera l'esercizio annuale.

Le azioni già intraprese e quelle che si intendono intraprendere sono le seguenti:

#### Spese Postali

In seguito ad apposita direttiva l'invio della posta avviene prevalentemente utilizzando gli strumenti informatici. La spedizione tramite raccomandata A/R è soltanto una forma residuale e per casi eccezionali.

#### RIORGANIZZAZIONE

Il decreto legge n.95 del 6 luglio 2012 in vigore dal 7 luglio dopo la pubblicazione sulla gazzetta ufficiale approvato in via definitiva dal Parlamento nella seduta del 7 agosto 2012 ha previsto una serie di disposizioni che prevedono la revisione della spesa pubblica al fine di ridurre gli eccessi.

#### Autovetture di Servizio

La gestione dell'unica autovettura della polizia locale sarà mirata ad una verifica puntuale e giornaliera del controllo del mezzo con particolare riferimento al consumo dei carburanti.

#### Informatica Ed Attrezzature Tecniche Ed Informatiche

Per quanto riguarda il settore dell'informatica è possibile ottenere buoni risparmi grazie al noleggio delle attrezzature piuttosto che all'acquisto delle stesse.

I vantaggi derivanti dal noleggio sono anche di carattere non economico (attrezzature sempre all'avanguardia, manutenzione pronta e puntuale).

#### Diminuzione Spesa di Personale

È di fondamentale importanza diminuire la spesa totale di personale. Qualsiasi margine venga trovato nell'ambito della normativa vigente e futura per effettuare nuove assunzioni deve essere considerato con adeguata prudenza in considerazione del fatto che uno dei parametri di virtuosità inserito nella normativa vigente del Patto di Stabilità è il rapporto tra le Spese Totali e le Spese Fisse. In considerazione del fatto che le spese totali andranno sicuramente a diminuire le spese di personale dovranno diminuire anch'esse almeno della stessa percentuale.

#### Rimborso prestiti

Al fine di diminuire la spesa relativa a questa voce sarebbe opportuno programmare un progressivo utilizzo dell'Avanzo di

Amministrazione, che ormai può essere utilizzato solo per queste finalità o per la copertura di spese imprevedibili e urgenti, poichè ogni altro tipo di utilizzo ha un impatto negativo sul patto di Stabilità.

### 3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma n.		2014	2015	2016
1.AMMINISTRAZIONE GENERALE	Spese correnti Consolidate	1.024.344,00	1.012.937,00	1.010.937,00
	Di Sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
	Totale	1.024.344,00	1.012.937,00	1.010.937,00
2.OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI	Spese correnti Consolidate	0,00	0,00	0,00
	Di Sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Spese per investimento	258.358,00	79.851,00	79.851,00
	Totale	258.358,00	79.851,00	79.851,00
Totali	Spese correnti Consolidate	1.024.344,00	1.012.937,00	1.010.937,00
	Di Sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Spese per investimento	258.358,00	79.851,00	79.851,00
	Totale	1.282.702,00	1.092.788,00	1.090.788,00

3.4 - PROGRAMMA N.1

N. 1 PROGETTO NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG.

Geom Daniela PARLANTE

3.4.1 - Descrizione del programma AMMINISTRAZIONE GENERALE

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le previsioni di spesa corrente previste nel triennio sono da ritenersi prudenziali e sono state effettuate in riferimento agli obiettivi di questa amministrazione Comunale, tenendo anche conto del tasso di inflazione programmato. Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi contabili: Segreteria Generale - Gestione Economica, finanziaria e patrimoniale - Scuola Materna - Istruzione Elementare e Media - Assistenza scolastica, trasporto e refezione - Servizi sociali ed assistenza diversa alle persone - Servizi relativi al territorio ed all'ambiente - Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi - Gestione dei beni patrimoniali e demaniali - Illuminazione pubblica e servizi connessi. Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare la necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili sopra indicati, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.4.3 - Finalità da conseguire

In questo programma è prevista la gestione ordinaria dell'ente per acquisti e forniture di servizi, necessari alla funzionalità delle strutture comunali e per l'erogazione dei servizi a favore della cittadinanza.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono costituite dal personale dipendente in servizio all'ente e previsto nella dotazione organica.

3.4.5 - Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione al personale.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1  
ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
- Stato	0,00	0,00	0,00	
- Regione	0,00	0,00	0,00	
- Provincia	0,00	0,00	0,00	
- Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
- Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist.Previdenza	0,00	0,00	0,00	
- Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
- Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
- ICI ANNI PRECEDENTI	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
- IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	500,00	500,00	500,00	
- ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	70.000,00	70.000,00	70.000,00	
- IMPOSTA UNICA COMUNALE IMU	200.000,00	280.000,00	280.000,00	
- IMPOSTA UNICA COMUNALE IMU	94.000,00	77.000,00	77.000,00	
- TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
- IMPOSTA UNICA COMUNALE T.A.R.I	184.678,00	184.678,00	184.678,00	

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1  
ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- RECUPERO TARSU ANNI PRECEDENTI	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
- DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	200,00	200,00	200,00	
- CONTRIBUTI DELLO STATO PER IL FINANZIAM. BILAN CIO	3.983,00	3.983,00	3.983,00	
- FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	121.450,00	121.450,00	121.450,00	
- QUOTA 5 PER MILLE DA DESTINARE AI COMUNI	500,00	500,00	500,00	
- FINANZ.REGIONE PIEMONTE PER FUNZIONI TRASFERIT E	500,00	500,00	500,00	
- CONTRIBUTO REGIONE PER FIERA AGRICOLA E ARTIGI ANATO	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
- CONTRIBUTI REGIONE PER ACQUISTO LIBRI BIBLIOTE CA	400,00	400,00	400,00	
- CONTRIBUTO REGIONALE PER LA SCUOLA MATERNA L.R. . 28/2007 - ART.14	12.000,00	12.000,00	12.000,00	
- CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA DI TORINO DI CUI AL LA L.R. 28/07 DIRITTO ALLO STUDIO	1.566,00	1.566,00	1.566,00	
- CONTRIBUTO DA FINPIEMONTE PER EROGAZIONE CONTRI BUTO REGIONAL E STRADA SOMMAVILLA	6.747,00	6.747,00	6.747,00	
- DIRITTI DI SEGRETERIA	200,00	200,00	200,00	
- PROVENTI DIRITTI DI SEGRETERIA IN MATERIA DI U RBANISTICA	3.500,00	3.500,00	3.500,00	
- DIRITTI PER RILASCIO CARTE D'IDENTITA'	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
- DIRITTI DI PESO E MISURA PUBBLICA	260,00	260,00	260,00	
- DIRITTI DI SEGRETERIA PER ROGITO CONTRATTUALE	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
- SANZIONI AMMIN.VIOLAZ.REGOLAM.COM.LI. ORDINANZ E	500,00	500,00	500,00	

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1  
ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	3.950,00	3.950,00	3.950,00	
- PROVENTI SERVIZI ASSISTENZA SCOLASTICA	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
- MENSA SCOLASTICA	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
- PROVENTI UTILIZZO IMPIANTI SPORTIVI	100,00	100,00	100,00	
- PROVENTI UTILIZZO POLIFUNZIONALE	700,00	700,00	700,00	
- FITTI REALI FONDI RUSTICI	7,00	7,00	7,00	
- FITTI REALI DI FABBRICATI	8.062,00	8.062,00	8.062,00	
- CANONE PER CONCESSIONE TERRENI DI PROPRIETA' COMUNALE	1.379,00	1.379,00	1.379,00	
- PROVENTI DEI BENI DELL'EX ENTE DI ASSISTENZA	7,00	7,00	7,00	
- SOVRACANONI CONCESS. DERIVAZIONI ACQUA	197.916,00	127.009,00	127.009,00	
- INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA	500,00	500,00	500,00	
- RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO DA PARTE DI AFFITTUARI DI LO CALI IN STABILI COMUNALI	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
- INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	6.000,00	2.500,00	2.500,00	
- CONTRIBUTO UNICREDIT BANCA PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI	2.000,00	2.000,00	0,00	
- RIMBORSO QUOTA CONSORZIO TECNICO - COMUNE DI RIBORDONE	9.300,00	9.300,00	9.300,00	
- RIMBORSO QUOTA CONVENZIONE SEGRETERIA COMUNALE	40.939,00	40.939,00	40.939,00	
- UTILE SMAT	500,00	500,00	500,00	

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE  
 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1  
 ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- RIMBORSO SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI A CARICO DELLO STATO	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
TOTALE (C)	1.024.344,00	1.012.937,00	1.010.937,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.024.344,00	1.012.937,00	1.010.937,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1  
IMPIEGHI

	Anno 2014			Anno 2015			Anno 2016		
	V. % su tot. spese finali	% su tot. spese finali	V. % su totale	V. % su tot. spese finali	% su tot. spese finali	V. % su totale	V. % su tot. spese finali	% su tot. spese finali	V. % su totale
Consolidata entita' (a)	1.024.344,00	100,00		1.012.937,00	100,00		1.010.937,00	100,00	
Spesa Corrente									
Di sviluppo entita' (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale (a-b-c)	1.024.344,00	79,86		1.012.937,00	92,69		1.010.937,00	92,68	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1

SERVIZI GENERALI

DI CUI AL PROGRAMMA N. 1

RESPONSABILE SIG.

GIACHINO Dr. CLAUDIO RICCARDO

3.7.1 - Finalita' da conseguire

Adeguamento e miglioramento dei servizi pubblici essenziali da garantire ai cittadini.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Acquisto di materiali e prestazioni d'opera a seconda dei vari progetti

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale degli uffici comunali

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Miglioramento dei servizi comunali e conseguimento dell'efficacia e dell'efficienza degli stessi; mantenimento dei beni immobili di proprietà del comune.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 1  
 IMPIEGHI

	Anno 2014	% su tot.	V.%su totale spese finali	Anno 2015	% su tot.	V.%su totale spese finali	Anno 2016	% su tot.	V.%su totale spese finali
Spesa Corrente	1.024.344,00	100,00		1.012.937,00	100,00		1.010.937,00	100,00	
Spesa per investimento entita' (c)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale (a-b-c)	1.024.344,00		79,86	1.012.937,00		92,69	1.010.937,00		92,68

3.4 - PROGRAMMA N.2

N. 11 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG.

GEOM. DANIELA PARLANTE

3.4.1 - Descrizione del programma OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Salvaguardia e tutela dell'ambiente e del territorio.

Miglioramento e sviluppo del territorio comunale.

3.4.3 - Finalita' da conseguire

Le previsioni di spesa di parte investimenti previste nel triennio 2014/2016 sono da ritenersi prudenziali e sono state effettuate in riferimento agli obiettivi di questa Amministrazione Comunale. Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare la necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili sopra indicati, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi contabili.

3.4.5 - Risorse strumentali

Gli strumenti informatici e non, attualmente in dotazione al servizio tecnico.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2  
ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
- Stato	0,00	0,00	0,00	
- Regione	0,00	0,00	0,00	
- Provincia	0,00	0,00	0,00	
- Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
- Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist.Previdenza	0,00	0,00	0,00	
- Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
- Altre Entrate	258.358,00	73.351,00	73.351,00	
TOTALE (A)	258.358,00	73.351,00	73.351,00	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
- PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE E PROVENTI CONNESI AL CONDONO EDILIZIO	0,00	6.500,00	6.500,00	
TOTALE (C)	0,00	6.500,00	6.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	258.358,00	79.851,00	79.851,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2  
IMPIEGHI

	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
	tot.	% su totale	tot.	% su totale	tot.	% su totale
	spese	finali	spese	finali	spese	finali
Consolidata entita' (a)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa Corrente						
Di sviluppo entita' (b)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento entita' (c)	258.358,00	100,00	79.851,00	100,00	79.851,00	100,00
Totale (a-b-c)	258.358,00	20,14	79.851,00	7,31	79.851,00	7,32

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2  
CONTRIBUTO PER EDIFICI DI CULTO  
DI CUI AL PROGRAMMA N. 2

RESPONSABILE SIG.  
TECNICO COMUNALE

3.7.1 - Finalita' da conseguire  
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI DI CULTO

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare  
PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE

3.7.3 - Risorse umane da impiegare  
IL PERSONALE DIPENDENTE PER IL DISBRIGO DELLE PRATICHE BUROCRATICHE PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E PER  
L'OTTENIMENTO DELLE VARIE AUTORIZZAZIONI ONDE POTER ESEGUIRE I LAVORI

3.7.4 - Motivazione delle scelte  
CONTRIBUIRE ALLA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 2  
 IMPIEGHI

	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
	Valore	% su totale	Valore	% su totale	Valore	% su totale
Spesa Corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	750,00	100,00	750,00	100,00	750,00	100,00
Totale (a-b-c)	750,00	0,06	750,00	0,07	750,00	0,07

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 3  
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI  
DI CUI AL PROGRAMMA N. 2

RESPONSABILE SIG.  
TECNICO COMUNALE

3.7.1 - Finalita' da conseguire  
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare  
TRANSAZIONE ENEL GREEN POWER E SOVRACANONI CONCESSIONI DERIVAZIONE ACQUA (BIM)

3.7.3 - Risorse umane da impiegare  
DITTA APPALTATRICE - TECNICO COMUNALE

3.7.4 - Motivazione delle scelte  
CONSERVAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' DELLE STRADE COMUNALI

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 3  
 IMPIEGHI

	Anno 2014			Anno 2015			Anno 2016		
	Valore	% su totale	V. % su totale	Valore	% su totale	V. % su totale	Valore	% su totale	V. % su totale
Consolidata entita' (a)	0.00	0.00		0.00	0.00		0.00	0.00	
Spesa Corrente									
Di sviluppo entita' (b)	0.00	0.00		0.00	0.00		0.00	0.00	
Spesa per investimento entita' (c)	20.488,00	100,00		10.000,00	100,00		10.000,00	100,00	
Totale (a-b-c)	20.488,00		1,60	10.000,00		0,91	10.000,00		0,92

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 4  
SISTEMAZIONE CENTRALE TERMICA E IMPIANTO DI RISCALDAMENTO SEDE MUNICIPALE  
DI CUI AL PROGRAMMA N. 2

RESPONSABILE SIG.  
TECNICO COMUNALE

3.7.1 - Finalita' da conseguire  
SISTEMAZIONE CENTRALE TERMICA E IMPIANTO DI RISCALDAMENTO EDIFICIO MUNICIPALE

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare  
Sovracanoni concessioni derivazioni acqua (BIM)

3.7.3 - Risorse umane da impiegare  
DITTA ESTERNA - TECNICO COMUNALE

3.7.4 - Motivazione delle scelte  
SISTEMAZIONE CENTRALE TERMICA E IMPIANTO DI RISCALDAMENTO PER RISPARMIO ENERGETICO

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 4  
 IMPIEGHI

	Anno 2014	% su tot.	V.%sul totale spese finali	Anno 2015	% su tot.	V.%sul totale spese finali	Anno 2016	% su tot.	V.%sul totale spese finali
Consolidata entita' (a)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa Corrente									
Di sviluppo entita' (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)	6.810,00	100,00		6.810,00	100,00		6.810,00	100,00	
Totale (a-b-c)	6.810,00		0,53	6.810,00		0,62	6.810,00		0,62

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 5  
RISTRUTTURAZIONE SEDE MUNICIPALE E POLIFUNZIONALE  
DI CUI AL PROGRAMMA N. 2

RESPONSABILE SIG.  
TECNICO COMUNALE

3.7.1 - Finalita' da conseguire  
MESSA A NORMA IMPIANTI E IN SICUREZZA PARTI DEGLI IMMOBILI

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare  
SOVRACANONI CONCESSIONI DERIVAZIONE ACQUA (BIM)

3.7.3 - Risorse umane da impiegare  
DITTA APPALTATRICE - TECNICO COMUNALE - PROFESSIONISTA

3.7.4 - Motivazione delle scelte  
NECESSITA' DI GARANTIRE LA SICUREZZA IN DETTI IMMOBILI

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 5  
 IMPIEGHI

	Anno 2014	% su tot.	V.%su totale spese finali	Anno 2015	% su tot.	V.%su totale spese finali	Anno 2016	% su tot.	V.%su totale spese finali
Consolidata entita' (a)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa Corrente									
Di sviluppo entita' (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)	45.000,00	100,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale (a-b-c)	45.000,00		3,51	0,00		0,00	0,00		0,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 6

SEGNALETICA STRADALE

DI CUI AL PROGRAMMA N. 2

RESPONSABILE SIG.

GIACHINO Dr. CLAUDIO RICCARDO

3.7.1 - Finalita' da conseguire

RIFACIMENTO SEGNALETICA

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

SOVRACANONI CONCESSIONI DERIVAZIONE ACQUE (bim)

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

DITTA ESTERNA

3.7.4 - Motivazione delle scelte

NECESSITA' DI PROVVEDERE AL RIFACIMENTO DELLA SEGNALETICA

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 6  
 IMPIEGHI

	Anno 2014	V.%su1	Anno 2015	V.%su1	Anno 2016	V.%su1
	% su tot. spese finali	% su totale	% su tot. spese finali	% su totale	% su tot. spese finali	% su totale
Consolidata entita' (a)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa Corrente						
Di sviluppo entita' (b)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento entita' (c)	6.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale (a-b-c)	6.000,00	0,47	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 7  
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI  
DI CUI AL PROGRAMMA N. 2

RESPONSABILE SIG.  
TECNICO COMUNALE

3.7.1 - Finalita' da conseguire

MANUTENZIONE STRUTTURA CIMITERIALE

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI - SOVRACANONI CONCESSIONI DERIVAZIONE ACQUE (BIM)

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

PERSONALE - DITTA ESTERNA

3.7.4 - Motivazione delle scelte

MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO CIMITERO

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 7  
 IMPIEGHI

	Anno 2014	% su tot.	V.%sul totale spese finali	Anno 2015	% su tot.	V.%sul totale spese finali	Anno 2016	% su tot.	V.%sul totale spese finali
Consolidata entita' (a)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa Corrente									
Di sviluppo entita' (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)	12.148,00	100,00		8.000,00	100,00		8.000,00	100,00	
Totale (a-b-c)	12.148,00		0,95	8.000,00		0,73	8.000,00		0,73

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 8  
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI  
DI CUI AL PROGRAMMA N. 2

RESPONSABILE SIG.  
TECNICO COMUNALE

3.7.1 - Finalita' da conseguire  
RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI, ATTREZZATURE E IMMOBILI

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare  
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE - SOVRACANONI BIM - TRANSAZIONE ENEL GREEN POWER

3.7.3 - Risorse umane da impiegare  
DITTA ESTERNA - TECNICO COMUNALE

3.7.4 - Motivazione delle scelte  
DETERIORAMENTO E ROTTURA DI PARTI DEGLI IMMOBILI

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 8  
 IMPIEGHI

	Anno 2014	% su tot.	V.%sul totale spese finali	Anno 2015	% su tot.	V.%sul totale spese finali	Anno 2016	% su tot.	V.%sul totale spese finali
Spesa Corrente									
Consolidata entita' (a)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Di sviluppo entita' (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)	10.000,00	100,00		10.000,00	100,00		10.000,00	100,00	
Totale (a-b-c)	10.000,00		0,78	10.000,00		0,92	10.000,00		0,92

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 9

ASFALTATURA STRADE

DI CUI AL PROGRAMMA N. 2

RESPONSABILE SIG.

3.7.1 - Finalita' da conseguire

MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRADE

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

SOVRACANONI CONCESSIONE DERIVAZIONE ACQUE (BIM) - PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE - TRANSAZIONE ENEL GREEN POWER -

RIMBORSO QUOTE AZIONARIE

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

DITTA ESTERNA - TECNICO COMUNALE

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Conservazione e miglioramento della viabilità delle strade comunali al fine di garantire una maggiore sicurezza nella percorribilità delle stesse.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 9  
 IMPIEGHI

	Anno 2014	% su tot.	V.%sul totale spese finali	Anno 2015	% su tot.	V.%sul totale spese finali	Anno 2016	% su tot.	V.%sul totale spese finali
Spesa Corrente	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Consolidata entita' (a)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Di sviluppo entita' (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)	56.000,00	100,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale (a-b-c)	56.000,00		4,36	0,00		0,00	0,00		0,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 10  
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA  
DI CUI AL PROGRAMMA N. 2

RESPONSABILE SIG.

3.7.1 - Finalita' da conseguire  
MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare  
SOVRACANONI CONCESSIONE DERIVAZIONE ACQUE (BIM)

3.7.3 - Risorse umane da impiegare  
DITTA ESTERNA

3.7.4 - Motivazione delle scelte  
NECESSITA' DI MANTENERE IN FUNZIONE L'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E AMMONDERNARLO AL FINE DEL RISPARMIO  
ENERGETICO

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 10  
 IMPIEGHI

	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
	% su tot.	V.%su1 totale spese finali	% su tot.	V.%su1 totale spese finali	% su tot.	V.%su1 totale spese finali
Spesa Corrente Consolidata entita' (a)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa Corrente Di sviluppo entita' (b)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento entita' (c)	10.000,00	100,00	6.300,00	100,00	6.300,00	100,00
Totale (a-b-c)	10.000,00	0,78	6.300,00	0,58	6.300,00	0,58

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 11  
AUTOMAZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI COMUNALI  
DI CUI AL PROGRAMMA N. 2  
RESPONSABILE SIG.

3.7.1 - Finalita' da conseguire  
MAGGIORE EFFICACIA ED EFFICIENZA DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare  
SOVRACANONI CONCESSIONI DERIVAZIONE ACQUA

(BIM)

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

PERSONALE DIPENDENTE

3.7.4 - Motivazione delle scelte  
POTENZIAMENTO INFORMATIZZAZIONE UFFICI COMUNALI

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 11  
IMPIEGHI

	Anno 2014		V.%su1	Anno 2015		V.%su1	Anno 2016		V.%su1
	% su tot.	% su tot.	totale spese finali	% su tot.	% su tot.	totale spese finali	% su tot.	% su tot.	totale spese finali
Spesa Corrente	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Consolidata entita' (a)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Di sviluppo entita' (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)	1.162,00	100,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale (a-b-c)	1.162,00		0,09	0,00		0,00	0,00		0,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 12  
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE  
DI CUI AL PROGRAMMA N. 2

RESPONSABILE SIG.

3.7.1 - Finalita' da conseguire  
CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ESISTENTE E MIGLIORAMENTI

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare  
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

3.7.3 - Risorse umane da impiegare  
TECNICO COMUNALE - PROGETTISTA- DITTA ESTERNA

3.7.4 - Motivazione delle scelte  
CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMNIO COMUNALE

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 12  
IMPIEGHI

	Anno 2014	V.%sul		Anno 2015	V.%sul		Anno 2016	V.%sul	
		% su tot.	totale spese finali		% su tot.	totale spese finali		% su tot.	totale spese finali
Spesa Corrente									
Consolidata entita' (a)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Di sviluppo entita' (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)	80.000,00	100,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale (a-b-c)	80.000,00		6,23	0,00		0,00	0,00		0,00

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa Competenza 1' anno succ. 2' anno succ.	Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)			
			Quote di risorse generali	Stato Regione Provincia	U.E. CDDPP, CRSP, IP Altri indeb.(2)	Altre entrate
1 AMMINISTRAZIONE GENERALE	1.024.344,00 1.012.937,00 1.010.937,00		3.048.218,00	0,00	0,00	0,00
2 OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI	258.358,00 79.851,00 79.851,00		13.000,00	0,00	0,00	405.060,00

(1) Il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2) Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI  
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E  
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE  
NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. e serv.	Anno di impegno fondi	Importo Euro		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Gia' Liquid.	
SISTEMAZIONE CENTRALE TERMICA E IMPIANTO DI RISCALDAMENTO	0101	2013	6.810,00	0,00	FONDI PROPRI
AUTOMAZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI COMUNI E	0102	2009	960,00	0,00	FONDI PROPRI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	0105	2012	5.150,00	2.586,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	0105	2008	1.008,00	0,00	FONDI PROPRI
MANUTENZIONE IMPIANTO VIDEO SORVEGLIANZA	0801	2012	30.000,00	26.000,00	FONDI PROPRI
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA A DI STRADE COMUNALI OO.U	0801	2008	27.453,44	23.823,44	FONDI PROPRI
OPERA IDRAULICA PIAZZA DELLA CHIESA	0801	2012	32.000,00	23.969,37	FONDI PROPRI
REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO TRA VIA OLIVE TTI E LOC. SOMMAVILLA	0801	2012	12.269,40	6.344,00	FONDI PROPRI E CONTRIBUTO REGIONALE
DANNI ALLUVIONE OTTOBRE 2000 CONTRIBUTO REGIONE 8^ PROGRAMMA STRALCIO	0901	2002	223.342,51	109.549,37	CONTRIBUTO REGIONE
CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER RESTAURO CHIESA PARROCCHIALE	0901	2005	1.500,00	0,00	FONDI PROPRI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0802	2013	6.292,00	0,00	FONDI PROPRI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	0105	2013	5.253,10	592,90	FONDI PROPRI
MANUTENZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI COMUNALI	0102	2013	2.537,00	0,00	FONDI PROPRI
COFINANZIAMENTO INTEVENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA MECCANISMO FUNZIONAMENTO CAMPANE	0502	2013	1.000,00	0,00	FONDI PROPRI
LAVORI DI RIPRISTINO SCOGLIERE IN SPONDA DESTRA RIO MARES	0801	2013	50.000,00	0,00	CONTRIBUTO REGIONE
RISTRUTT. STRADA PEDONALE TRA VIA LOCANA E VIA SAN PIETRO	0801	2013	8.303,77	0,00	FONDI PROPRI
POSA AUTOBLOCCANTI AREA ANTISTANTE BIBLIOTECA	0801	2013	3.660,00	0,00	FONDI PROPRI
LAVORI DI SISTEMAZIONE SENTIERISTICA ED AREA PICNIC	0801	2013	36.781,00	0,00	CONTRIBUTO GAL E FONDI PROPRI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZ. PUBBLICA	0802	2011	254,10	0,00	CONTRIBUTO REGIONE PICCOLI COMUNI

PUBBLICA					
IMPIANTO ILL. PUBBLICA A LED	0802	2013	80.000,00	0,00	FONDI PROPRI
INTERVENTI RELATIVI AD EDIFICI DEL CULTO L.R. 7.3.89 N. 15	0901	2013	750,00	0,00	FONDI PROPRI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI CO NTR. SVIL. INV.	0906	2011	467,06	0,00	CONTRIBUTO SVILUPPO INVESTIMENTI
CIMITERO COMUNALE - ESUMAZIONE STRAORDIN ARIA	1005	2013	2.500,00	0,00	FONDI PROPRI

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

(1) Indicare anche Accordi di programma, Patti territoriali, ecc.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO  
DEI CONTI PUBBLICI (Art.170, comma 8, D.L.vo 267/2000)

Classificazione funzionale	1	2	3	4
Classificazione economica	Amministrazione gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica
A) SPESE CORRENTI				
1. Personale di cui:	218.146,72	0,00	45.842,57	0,00
- oneri sociali	47.590,63	0,00	9.481,61	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	152.245,97	0,00	986,76	31.309,36
Trasferimenti correnti				
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	6.728,60	0,00	0,00	21.835,45
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	18.795,35	0,00	0,00	8.030,50
- Stato e Enti Amm.ne C.1e	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	17.998,16	0,00	0,00	6.373,79
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	797,19	0,00	0,00	1.656,71
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	25.523,95	0,00	0,00	29.865,95
7. Interessi passivi	4.498,93	0,00	0,00	0,00
8. Altre spese correnti	18.268,48	0,00	3.090,60	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	418.684,05	0,00	49.919,93	61.175,31

(Sistema contabile D. L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998)

Classificazione funzionale	5	6	7	8		
				Viabilita' e trasporti		
Classificazione economica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilita' e illumin. pubbl. servizi 01 e 02	Trasporti pubblici servizio 03	Totale
	A) SPESE CORRENTI					
1. Personale di cui:	0,00	0,00	0,00	26.895,72	0,00	26.895,72
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	5.420,87	0,00	5.420,87
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	5.080,07	1.887,37	0,00	75.836,06	0,00	75.836,06
Trasferimenti correnti						
3. Trasferimenti a famiglie e I	3.500,00	6.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese priv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblic	212,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolit	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	212,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituz	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti corrent	3.712,00	6.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	632,41	0,00	632,41
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	1.731,54	0,00	1.731,54
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7)	8.792,07	8.687,37	0,00	105.095,73	0,00	105.095,73

(Sistema contabile D. L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998)

Classificazione funzionale	9				10
	Gestione territorio e dell'ambiente				
Classificazione economica	Ediliz.residen. pubblica servizio 02	Servizio idrico servizio 04	Altri servizi 01, 03, 05 e 06	Totale	Settore sociale
A) SPESE CORRENTI					
1. Personale di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	0,00	0,00	163.691,41	163.691,41	5.777,29
Trasferimenti correnti					
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	0,00	0,00	857,75	857,75	31.630,07
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	345,62
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	31.284,45
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	857,75	857,75	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	1.857,75	1.857,75	31.630,07
7. Interessi passivi	0,00	1.179,65	0,00	1.179,65	0,00
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	0,00	1.179,65	165.549,16	166.728,81	37.407,36

(Sistema contabile D. L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998)

Class. funz.	11 Sviluppo economico					12	Totale generale
	Industria artigianato servizi 04 e 06	Commercio servizio 05	Agricoltura servizio 07	Altri servizi da 01 a 03	Totale		
Class. ec.							
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	290.885,01
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.493,11
- ritenute IRPE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.702,50	438.516,79
Trasferimenti							
3. Trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.864,05
4. Trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.525,67
- Stato e Enti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Ci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.929,57
- Az. sanitarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.284,45
- Consorzi di c	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' mon	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pu	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	857,75
- Altri Enti Am	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.453,90
6. Totale trasfe	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99.389,72
7. Interessi pas	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.310,99
8. Altre spese c	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.090,62
TOTALE SPESE CO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.702,50	858.193,13

(continua)

(Sistema contabile D. L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998)

Classificazione funzionale	1	2	3	4
Classificazione economica	Amministrazione gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica
B) SPESE in C/CAPITALE				
1. Costituzione di capitali fissi di cui:	23.045,52	0,00	0,00	215,58
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	968,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale				
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	23.045,52	0,00	0,00	215,58
TOTALE GENERALE SPESA	441.729,57	0,00	49.919,93	61.390,89

(continua)

(Sistema contabile D. L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998)

Classificazione funzionale	5	6	7	8		
				Viabilita' e trasporti		
Classificazione economica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilita' e illumin. pubbl. servizi 01 e 02	Trasporti pubblici servizio 03	Totale
	B) SPESE in C/CAPITALE					
1. Costituzione di capitali fis	10.315,00	0,00	0,00	126.140,63	0,00	126.140,63
- beni mobili, macchine e attr	10.315,00	0,00	0,00	1.447,20	0,00	1.447,20
Trasferimenti in c/capitale						
2. Trasferimenti a famiglie e I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese priv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblic	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolit	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituz	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/ca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferiment	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipazio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+	10.315,00	0,00	0,00	126.140,63	0,00	126.140,63
TOTALE GENERALE SPESA	19.107,07	8.687,37	0,00	231.236,36	0,00	231.236,36

Classificazione funzionale	9				10
	Gestione territorio e dell'ambiente				
Classificazione economica	Ediliz.residen. pubblica servizio 02	Servizio idrico servizio 04	Altri servizi 01, 03, 05 e 06	Totale	Settore sociale
B) SPESE in C/CAPITALE					
1.Costituzione di capitali fissi di cui:	0,00	0,00	196.150,20	196.150,20	125.198,88
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-sc	0,00	0,00	12.761,45	12.761,45	0,00
Trasferimenti in c/capitale					
2.Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	196.150,20	196.150,20	125.198,88
TOTALE GENERALE SPESA	0,00	1.179,65	361.699,36	362.879,01	162.606,24

(continua)

(Sistema contabile D. L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998)

Class. funz.	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	Totale generale
	Industria artigianato servizi 04 e 06	Commercio servizio 05	Agricoltura servizio 07	Altri servizi da 01 a 03	Totale		
Class. ec.							
(B) SPESE in C/CA							
1. Costituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	481.065,81
- beni mobili,	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.491,65
Trasferimenti							
2. Trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Ci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di c	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' mon	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pu	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Am	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasfe	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazion	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	481.065,81
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.702,50	1.339.258,94

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI  
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,  
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI  
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

## 6.1 -valutazioni finali della programmazione

L'attività di programmazione e controllo degli enti locali, basata sui principi e sulle regole del TUEL D.Lgs. 267/2000, ha costituito negli ultimi tempi un processo in continua evoluzione teso a integrare e consolidare il quadro complessivo di regole e strumenti di riferimento obbligatorio per tutti i comuni.

Il recentissimo D.L. 174 del 10 ottobre 2012 ha espressamente rafforzato il sistema dei controlli interni che l'Amministrazione deve disciplinare, nella propria autonomia normativa ed organizzativa, tenendo conto dei seguenti punti fondamentali:

- 1) Il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione;
- 2) I soggetti che partecipano al sistema dei controlli: il Segretario Comunale (controllo di gestione).

I vari tipi di controllo individuati, di regolarità amministrativa e contabile preventivo e successivo, il controllo strategico, i controlli sulle società partecipate e quello sugli equilibri finanziari sono di fatto tutti applicati in questo Ente.

Il sistema di programmazione degli interventi viene inoltre notevolmente influenzato e incentivato dal D.L. 95/2012 convertito nella L.135/2012 nella parte che impone a pena di nullità dei contratti l'obbligo di approvvisionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A.

Gli strumenti utilizzati per applicare il ciclo complessivo della performance, art.4 D. Lgs. 150/2009, hanno come origine il Programma di mandato declinato attraverso le linee programmatiche di mandato, si sviluppano con la Relazione previsionale e programmatica (triennale come quella della regione di appartenenza), e trovano applicazione attraverso il Piano Performance/PEG annuale mediante il quale l'organo di governo assegna alla struttura operativa gli obiettivi da realizzare.

L'applicazione di tale sistema operativo ha come finalità l'individuazione di un percorso integrato e condiviso al fine di migliorare le prestazioni individuali e la performance organizzativa dell'ente, ponendo l'interesse e la soddisfazioni dei bisogni 'del cittadino utente' al centro delle scelte strategiche ed operative.

L'attività sino ad ora svolta attraverso l'attuazione del cosiddetto 'controllo strategico' e della reportistica prodotta, dovrà essere costantemente oggetto di monitoraggio e verifica da parte degli organi politici. Giunta e Consiglio, al fine di valutare l'adeguatezza delle scelte operate, la coerenza con l'attività programmata oltre che il rispetto dell'interesse pubblico collettivo.

Anche in questa fase più evoluta di applicazione del D.Lgs 150/2000 e di definizione del Piano della Performance, l'Amministrazione comunale ribadisce l'intento di conciliare i programmi comunali con quelli regionali, operando gli adattamenti che si riterranno necessari sulla base delle indicazioni e delle richieste della Regione stessa.

Per gli organi dell'Amministrazione comunale eletti a maggio di quest'anno il bilancio predisposto per l'anno 2014 e le previsioni contenute nel pluriennale per gli anni 2014/2015/2016 rappresentano la fase iniziale della legislazione. L'impegno programmatico assunto per questo triennio rappresenta quindi un punto fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi contenuti negli indirizzi generali di governo.

Naturalmente com'è insito in tutte le programmazioni saranno possibili modifiche e miglioramenti, derivanti da nuovi e crescenti bisogni, dal reperimento di maggiori o minori risorse, a vincoli di bilancio, nonché dal costante controllo della gestione.

Rimane comunque la consapevolezza che la relazione previsionale e programmatica costituisce il più importante e rilevante strumento di indirizzo e governo per l'attuazione delle fondamentali scelte dell'Amministrazione.

Allegati al bilancio

Fanno parte del bilancio di previsione 2014:

- Bilancio annuale 2013 e relativi allegati
- Relazione previsionale e programmatica triennio 2014/2016
- Bilancio Pluriennale 2014/2016.

Per il momento è possibile non allegare al bilancio nè la 'Relazione di fine mandato'(art 4 del D.Lgs.vo 149/2011) nè il 'Piano generale di sviluppo' (art 13, c.3. del D.Lgs.vo 170/200:).

Per quanto riguarda la 'Relazione di fine mandato', essa è stata redatta e pubblicata sul sito istituzionale dell'ente. Per quanto riguarda il 'Piano generale di sviluppo', la deliber. della Corte Conti Lombardia n. 141/2011 ha chiarito che anche in assenza di tale documento il bilancio di previsione deve essere considerato comunque legittimo.

SPARONE, 11 07.07.2014

Il Segretario  
GIACHINO DOTT. Claudio

Il Responsabile della Programmazione



Il Direttore Generale

per

Il Responsabile del Servizio Finanziario



SEGRETO

Giachino Dott. Claudio Riccardo

Il Rappresentante Legale  
BONINO Dr.ssa Anna

